



ULTIMISSIME - 22/01/2014

L'Anc: "Dubbi sull'interpretazione del Consiglio di Stato"

"La Cassa Ragionieri vive esclusivamente di contributi privati, è gestita in piena autonomia e non riceve alcun finanziamento da parte dello Stato".

L'Associazione Nazionale Commercialisti esprime grande meraviglia e profondo rammarico per quanto disposto dal Consiglio di Stato che, con una sentenza depositata il 15 gennaio scorso, dichiara "pubblico" il patrimonio immobiliare di Cassa Ragionieri, ponendo un ulteriore ostacolo all'operazione di dismissione degli immobili residenziali che la Cassa stessa ha da tempo avviato. ANC non condivide tale interpretazione in quanto Cassa Ragionieri, come altre casse professionali, vive esclusivamente di contributi privati, è gestito in piena autonomia e non riceve alcun finanziamento da parte dello Stato. In caso di riconoscimento della natura pubblicistica dell'Ente, la collettività dovrebbe farsi carico delle pensioni degli iscritti allo stesso. Da rilevare, poi, l'andamento contraddittorio della giurisprudenza in materia in quanto, appena due mesi fa, il Tribunale civile di Roma ha riconosciuto con sentenza che agli immobili oggetto di dismissione (conferiti ad un apposito Fondo) non può essere applicata la normativa per gli Enti pubblici. Amarezza, esprime poi il Presidente di ANC Marco Cuchel, nel constatare che, come sembra, l'inquilino ricorrente presso il Consiglio di Stato sia un collega iscritto alla Cassa e pertanto uno dei principali interessati affinché il futuro previdenziale suo e dei colleghi sia assicurato e tutelato nel miglior modo possibile.